

CRITERI DI ACCESSO E DI DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA "BORSA PER L'AUTONOMIA" PREVISTA DAL PROGETTO "CARE LEAVERS"

La Società della Salute Fiorentina Nord Ovest, in partenariato con la Società della Salute Fiorentina Sud Est, ha aderito alla sperimentazione promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del progetto denominato "Care leavers", in quanto rivolto a giovani adulti, di età compresa tra i 18 e i 21 anni, che sono stati collocati fuori famiglia con decreto dell'Autorità Giudiziaria e per i quali il rientro in famiglia non si ritiene una soluzione positiva, almeno non in modo stabile.

Il progetto prevede, quale obiettivo generale, l'accompagnamento alla piena autonomia di detti ragazzi attraverso azioni tra cui l'erogazione della cosiddetta "borsa per l'autonomia", ovvero un contributo economico finalizzato a supportarli nel raggiungimento dell'autonomia sia che vogliano proseguire gli studi, sia che vogliano inserirsi nel mondo del lavoro in base al loro progetto per l'autonomia.

Le spese ammissibili a valere sulla borsa sono:

- le spese per l'alloggio o le utenze;
- le tasse scolastiche;
- il materiale didattico;
- le spese correnti alimentari;
- le spese correnti non alimentari (es: abbonamento per il trasporto pubblico);
- i corsi specialistici (lingue, informatica, ecc.);
- le spese personali (attività ricreative, igiene e cura personale, abbigliamento, ricariche telefoniche ecc.);
- i percorsi di cura (spese sanitarie, professionisti privati in caso di cure specifiche, ecc.).

La borsa è uno strumento flessibile che permette ai ragazzi di pianificare le spese in coerenza con il loro progetto individualizzato. È quindi concesso, d'intesa con il tutor, il risparmio mensile della borsa per alcune spese "straordinarie" (quali ad esempio la patente, l'acquisto di dispositivi informatici funzionali alla frequenza di corsi di formazione, spese extra individuali, ecc.). Questo risparmio dovrà essere utilizzato entro il compimento del ventunesimo anno di età.

L'importo della borsa è definito dalla progettualità individuale del ragazzo condivisa con il tutor e potrà raggiungere un importo massimo di € 780,00 mensili, a eccezione di quella erogata a favore dei ragazzi che permangono in strutture educative (gruppi appartamento per l'autonomia o comunità educative) a carico dell'ente pubblico per i quali l'importo massimo è fissato in € 390,00 mensili.

Possono beneficiare della borsa i "care leavers" che non hanno i requisiti per richiedere il reddito di cittadinanza, ma hanno un ISEE inferiore a € 9.360,00.

Ai fini della definizione del nucleo familiare di riferimento per il calcolo dell'ISEE, come indicato al punto 1.1.10 delle "Istruzioni per la compilazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica" approvate con il decreto direttoriale n. 314/2023 della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai "care leavers" (come sopra definiti) "si applica quanto previsto per i figli maggiorenni non conviventi, fatta salva la possibilità, nel caso in cui l'interessato non risulti residente anagraficamente presso il nucleo familiare di origine ovvero sia in procinto di spostare la residenza al di fuori di tale nucleo avendo presentato la relativa richiesta, di costituire un nucleo a sé, qualora il ragazzo/ragazza ritenga il rientro in famiglia non compatibile con il suo percorso di vita. A tal fine è sufficiente il provvedimento di allontanamento adottato dall'Autorità competente durante la minore età e non risulta necessaria altra documentazione attestante l'estraneità in termini di rapporti affettivi e/o economici. Resta fermo che il maggiorenne non coniugato in convivenza anagrafica fa nucleo a sé."

Gli stessi criteri si applicano anche ai fini dell'erogazione della borsa ai giovani adulti, di età compresa tra i 18

e i 21 anni, che, pur essendo stati collocati fuori famiglia per situazioni di grave pregiudizio e non ritenendo una soluzione positiva il loro rientro in famiglia, non possono essere inseriti nel progetto "Care leavers" in quanto il collocamento fuori famiglia è stato effettuato con il consenso degli esercenti la responsabilità genitoriale e, conseguentemente, senza un decreto dell'Autorità Giudiziaria.